

DOMENICA 26 GENNAIO 2025: DOMENICA DELLA PAROLA

Oggi è la Domenica della Parola, voluta da Papa Francesco, affinché tutti i credenti iniziassero o continuassero un cammino di comprensione e approfondimento del Nuovo e del Primo testamento.

Nelle Scritture, infatti, si parla di Dio, della sua storia con il popolo di Israele, della venuta tra noi di Gesù fino alla Resurrezione, e dei primi passi della Chiesa.

Durante la celebrazione eucaristica si ascoltano pezzetti della Scrittura che andrebbero poi, in altri momenti, contestualizzati, riletti con nozioni storiche e teologiche.

Nella prima lettura troviamo tutto il popolo riunito ad ascoltare la scrittura, guidati da persone preparate a spiegarla. Alla fine vengono invitati a mangiare cibi succulenti perché il giorno del Signore è giorno di gioia.

La celebrazione e la giornata assomigliano alla nostra domenica.

Il Vangelo è di Luca e riporta l'intenzione dell'evangelista di scrivere tutti i fatti di cui è a conoscenza per raccontare la sua esperienza di Gesù: anche questo è un inizio. Il racconto della prima lettura è datato al ritrovamento della Torah dopo l'elezione del re Giosia. Anche per loro era un inizio.

E' la domenica del nuovo inizio. Dal Libro del profeta Isaia, 55:10-11: Come la pioggia e la neve scendono giù dal cielo e non vi ritornano senza irrigare e far germogliare la terra; Così ogni mia parola non ritornerà a me senza operare quanto desidero, senza aver compiuto ciò per cui l'avevo mandata.

La realizzazione massima della Scrittura è descritta nelle parole di San Paolo di questa domenica: costruire un corpo, dove ogni membro ha il suo dono, ognuno ha bisogno e si occupa dell'altro.

Immagine grandiosa dell'amore, orizzonte a cui dobbiamo tendere.